



Sconforto. Morale a terra dopo le ultime due pesanti sconfitte

Dopo due ko da record la FeralpiSalò scopre che il deficit è in avanti

Rispetto alla scorsa stagione è negativo il saldo dei punti e delle reti realizzate. Sempre pochi i pareggi

Serie C

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Tre giorni per aggiornare le statistiche della FeralpiSalò (primal'1-4 con il Renate, poi il 2-5 contro la Juventus Next Gen sono diventate le peggiori sconfitte interne della storia dei verdeblù), qualche ora per mettere assieme i numeri e la scoperta che se nelle ultime ga-

re la difesa (o meglio la fase difensiva della squadra gardesana) non sta funzionando al meglio bene, rispetto alla passata stagione all'appello mancano invece i gol a favore.

Numeri. I nove gol incassati, sempre in casa, nelle ultime gare fanno pensare che il raffronto con lo scorso anno, il primo di Vecchi a Salò, possa essere impietoso, invece se si limita l'analisi al campionato si scopre che nelle prime undici giornate della passata stagione la retroguardia verdeblù aveva in-

IL CONFRONTO

IN CAMPIONATO	● 2021/22	● 2022/23
GARE GIOcate	11	11
VITTORIE	7	6
PAReggi	2	1
SCONFITTE	2	4
GOL SEGnATI	20	12
GOL SUBITI	10	10
IN COPPA ITALIA		
GARE GIOcate	2	1
SCONFITTE	2	1
GOL SEGnATI	2	2
GOL SUBITI	4	5

infogdb

cassato lo stesso numero di gol (10) di quest'anno.

Il trait d'union fra le due stagioni è nelle gare senza reti al passivo (allora tre, quest'anno cinque): quando l'undici di Vecchi non subisce gol, vince quasi sempre. L'unico 0-0 della scorsa stagione, infatti, arrivò in casa all'ultima giornata contro il Renate.

Calo. È invece l'attacco il problema della squadra di Vecchi, che crea un buon numero di occasioni, ma fatica a segnare. Un anno fa dopo undici turni erano già arrivati 20 gol, quest'anno sono solo 12. Ed il saldo punti è negativo, -4, perché le sconfitte sono raddoppiate (da due a quattro), i pareggi dimezzati (da due a uno), le vittorie diminuite di un'unità, da sette a sei.

Non molto diverso il confronto in Coppa Italia: lo scorso anno due sconfitte (sul campo, una diventò una vittoria a tavolino), con due gol segnati e quattro subiti, quest'anno tutto in una volta il 2-5 contro i giovani della Juventus.

Prospettive. In ogni caso, se il morale era già era in calo alla vigilia del match con i giovani bianconeri, ora è ancora peggio. Quasi quasi è quindi un bene che il prossimo impegno (domenica, ore 17.30) sia a Vicenza, vale a dire sul campo di una delle due corazzate del girone: lì la squadra potrà dimostrare le sue reali capacità (come ha detto il capitano Legati) e che gli ultimi due rovesci sono stati frutto solo, o soprattutto, del caso. //

Ben 9 gol subiti negli ultimi 180 minuti. Ma le gare senza reti al passivo sono due di più rispetto al '21/'22

In sei ritrovano vecchi compagni. Attenti a Scarsella

Domenica al Menti

■ Quattro da una parte, due dall'altra. Sono sei i giocatori che hanno militato sia nella FeralpiSalò sia nel Vicenza e che domenica nella sfida del Menti ritroveranno la loro ex squadra.

Nella rosa gardesana c'è il portiere Samuel Pizzignacco. Cresciuto nell'Udinese, classe 2001, è passato ai biancorossi nell'estate del 2018 e nella scorsa stagione con la prima squadra berica ha raccolto tre presenze in B e una in Coppa Italia; poi è passato al Renate in prestito e quest'estate è stato ceduto a titolo definitivo ai gardesani.

C'è poi l'attaccante Simone Guerra ('89) che, passato dai verdeblù al Vicenza nel gennaio del 2019, è tornato sul Garda esattamente due anni più tardi dopo aver collezionato tra B, C e Coppa 61 presenze e 14 reti.

Una stagione in biancorosso per l'estroso classe '96 Davide Di Molfetta (16 gare e zero gol



Scarsella. Una delle tante esultanze in maglia verdeblù

in C nella stagione 2017/'18), mentre il centravanti Iacopo Cernigoi in serie B ha giocato ventiquattro gare segnando un gol nel 2016/'17.

Nel Vicenza quest'anno militano invece due ex gardesani. Il primo è il mediano Michele Cavion ('94), che a Salò giocò nel 2014/'15, guidato da Giuseppe Scienza. Disputò 38 gare, realizzando due reti.

L'ex che ha lasciato maggiormente il segno però è il centrocampista Fabio Scarsella ('89), sul Garda dal 2018 al 2021. Per lui 116 partite in verdeblù, con 37 reti e 12 assist. //

ENRICO PASSERIN

Ribaltone al Vicenza: Sagramola diventa ad e digi

La novità

VICENZA. Improvviso ribaltone societario al Vicenza, deciso dal patron Renzo Rosso: il club berico ha annunciato che Rinaldo Sagramola è stato nominato amministratore delegato e direttore generale del club, con effetto immediato.

Subentra a Paolo Bedin, che ha guidato la società biancoros-

sa nel ruolo di dg da luglio 2018. Sagramola ha una lunga carriera alle spalle e approda per la seconda volta a Vicenza, società che aveva già diretto dal 1999 al 2004. Il manager romano è stato ai vertici di diversi club tra i quali Sampdoria, Brescia (dal 2015 al 2017) e Palermo (ed esordirà nel suo nuovo ruolo proprio contro la FeralpiSalò, affrontata negli ultimi play off di serie C quando era al Palermo. //